

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°49

31 Dicembre 1946

DALLE DIOCESI ITALIANE

ADRIA.=

Si è localmente prodotta la Compagnia Macario la quale ha presentato nudità "così sconce da far vergogna a un selvaggio". E' stato riferito che si è fatto uso perfino di specchi per mettere in risalto maggiore l'oscenità.

Si è ripetuto il tentativo del ballo studentesco (Relazione N°26 pag. 1) in edifici scolastici, ma il concorso è stato assai scarso.

Si è svolto, con qualche risultato, un interessamento perchè nelle edicole vadano in vendita anche i nostri giornali illustrati.

ALESSANDRIA.=

A seguito della partecipazione telegrafica, fatta dal Segretariato Generale, dei sequestri ordinati dalla Procura di Roma (V. Relazione N°48 pag. 14) si è avvicinato il Questore il quale ha assicurato di aver già provveduto al sequestro delle pubblicazioni segnalate.

BOLOGNA.=

L'Associazione della Gioventù Maschile di A.C. presso la Parrocchia di S. Paolo Maggiore, "non sapendo esattamente a chi rivolgersi", "stante il continuo dilagare di pubblicazioni oscene, immorali, anticlericali, ma considerata anche la solerzia di talune autorità nel sequestrare giustamente quanto offende la vera civiltà del nostro grande popolo", ravvisando l'opportunità di dare precise indicazioni ai Soci e "sollecitando la ripresa - specialmente nella zona bolognese - del Segretariato per la Moralità, fa presente l'opportunità di precise direttive.

Si è fatto presente al firmatario che l'Incaricato del Segretariato per la Moralità di Bologna lamenta la scarsa collaborazione di cui può disporre.

BRESCIA.=

Il locale Segretariato per la Moralità ha diffuso presso tutti i giornali della città e della provincia un foglio ciclostilato nel quale si partecipa che una squadra di cittadini, allo scopo di reprimere il divulgarsi della stampa immorale e pornografica, ha deciso di visitare spesso e di sorvegliare tutte le edicole della città, col proposito di segnalare alla Questura e di denunciare senz'altro all'Autorità Giudiziaria qualunque trasgressore alle norme di legge vigenti in materia di stampa. Pertanto si portava a loro conoscenza le disposizioni stesse, riportandole per esteso.

Dopo ripetuti ricorsi verbali e scritti alle locali Autorità fatte dal Segretariato, è stato ottenuto il divieto dell'affissione sulle pubbliche vie del giornale DON BASILIO; come purtroppo si era già cominciato a fare.

BRINDISI.=

Si è segnalato che a seguito della partecipazione telegrafica dei provvedimenti di sequestro disposti dalla Procura di Roma, si è localmente provveduto secondo le istruzioni suggerite.

CARPI.=

Si sta lavorando per la costituzione del Segretariato diocesano. Come accennato (V. Relazione N°47 pag. 1) si è svolta una campagna contro la stampa pornografica, mediante una sottoscrizione di persone che si impegnano a non fare alcun acquisto presso quelle rivendite che vendono

pubblicazioni di carattere pornografico. Tale iniziativa ha dato risultati iniziali abbastanza soddisfacenti e si pensa che continuerà a darne se si continuerà a vigilare metodicamente. Una parte delle rivendite si è impegnata per iscritto a non esporre più tale genere di stampa, ed in pratica anche le altre rivendite sono diventate più prudenti. Tale risultato, se non raggiunge completamente lo scopo di impedire la vendita di stampa pornografica (cosa praticamente incontrollabile) permette tuttavia di togliere dalla vista dei giovani le sozzure fotografiche e i luridi disegni che attirano la fantasia, per cui coloro che non sono proprio fanatici per questa stampa, si crede si astengano più facilmente dall'acquistarla.

Localmente si gradirebbe essere tempestivamente informati dei sequestri che vengono man mano ordinati per seguirne convenientemente l'esecuzione.

#### CASALE MONFERRATO. =

Il direttore del locale Segretariato per la Moralità, can. Giuseppe Berretta, che ha maturato la dolorosa esperienza delle numerosissime vedove che dopo la guerra 1915-18, vivevano in concubinato piuttosto che perdere la pensione, passando a nuove giuste nozze, richiama ancora l'attenzione sulla opportunità che l'A.C. s'impegni perchè siano abrogate le clausole di legge che privano della pensione le vedove che passano a nuove nozze. (V. Relazione N°36 pag. 1)

#### GENOVA. =

Si segnala che non appena arrivata la comunicazione telegrafica dei provvedimenti di sequestro disposti dalla Procura di Roma si è provveduto immediatamente a prendere contatto con la locale Prefettura e Questura.

Si è molto gradita la segnalazione fatta al locale Segretariato.

Altre parole di complacimento il locale Segretariato ha avuto per una successiva partecipazione di sequestro disposta nei confronti dell'opuscolo CARNE BIANCA dell'editore Di Bella, di Milano.

#### LA SPEZIA. =

Accusando ricevuta del telegramma del Segretariato Generale si assicura che si è provveduto immediatamente a segnalare alla locale Questura i numeri dei giornali e riviste sequestrate e vigilato per la pronta esecuzione.

#### MANTOVA. =

Il telegramma inviato al locale Presidente diocesano dell'A.C. per partecipare i sequestri disposti dalla Procura di Roma, indirizzato al locale Vescovado, non è stato recapitato perchè il destinatario è risultato "sconosciuto".

#### MILANO. =

Si sono localmente eseguiti i sequestri relativi alla prima comunicazione telegrafica del Segretariato Generale. A seguito della seconda partecipazione telegrafica il locale Incaricato del Segretariato ha scritto la seguente lettera: "Ricevo il tuo telegramma relativo a CARNE BIANCA. Detto opuscolo è già stato da me denunciato il 12 corrente ma senza nessun esito positivo, perchè la Procura della Repubblica a Milano in materia di pornografia non funziona. Se si va a parlare personalmente col funzionario incaricato, si secca e sbuffa; se si segue la via maestra si deve aspettare un secolo. Pensa che SEPRE' N. 10, denunciato dalla Questura il 30 novembre su mia segnalazione, non è ancora stato sequestrato oggi.

In proposito io ho insistito sia ufficialmente sia ufficiosamente (e cioè a mezzo di un amico personale del Prefetto) in Prefettura, e finalmente ho ottenuto che il Prefetto scriva al Procuratore Generale dolendosi del ritardo. Di più l'altro ieri quando ricevetti il tuo telegramma per

dato al Procuratore della Repubblica rilevandogli come sia spiacevole che a Roma una pubblicazione pubblicata a Milano sia sequestrata prima che da noi. Qui tutti si lamentano ed hanno ragione. La cosa è tanto più spiacevole perchè in complesso la Questura funziona."

Si auspica che, a lato della Commissione per il controllo delle notizie della radio che il Ministero delle Comunicazioni avrebbe in animo di istituire, un'altra ne sorgesse, non di parlamentari, ma di genitori ben pensanti che sorvegliasse sulla moralità delle trasmissioni.

#### NAPOLI. =

In possesso delle due segnalazioni telegrafiche trasmesse dal Segr. to Gen. le il locale Incaricato si è recato in Questura ove ha avuto assicurazione che la notizia del provvedimento era già pervenuta dal Ministero. Al funzionario sono stati mostrati i due telegrammi: e su di lui ha agito efficacemente la suggerita e disposta denuncia alla Procura, nel caso di loro eventuale inazione.

La segnalazione è stata giudicata opportuna perchè si dà precisa sensazione che c'è qualcuno che sorveglia e può all'occorrenza intervenire per la mancata esecuzione dei provvedimenti. Si controlleranno le varie edicole per constatare le eventuali infrazioni.

Corre voce che localmente, in parecchi casi, gli agenti incaricati eseguono il sequestro con la redazione dell'apposito verbale, e poi, purtroppo, dietro corrispettivo, riconsegnano ai venditori le copie sequestrate.

#### OSTIA. =

E' pervenuto, firmato da quattro signore del luogo, un esposto scritto, richiesto alla signora Claretto, che protestò presso il Segretariato Generale perchè nella locale sala cinematografica parrocchiale si proiettavano pellicole immorali e addirittura scandalose (V. Relazione N°48 pag. 2). Si è provveduto a segnalarlo prontamente al C.C.C. per gli accertamenti del caso.

#### PARMA. =

Si è rilevato che il sequestro delle pubblicazioni colpite dalla Procura di Roma è stato regolarmente eseguito dalla locale Questura alla quale è pervenuto dal Ministero apposito ordine telegrafico.

#### ROMA. =

1) All'Acquasanta, Borgata Quarto Miglio, un sedicenne invitava una bambina di otto anni a seguirlo in un prato prospiciente la sua abitazione col pretesto del giuoco e quivi le usava violenza. I carabinieri, subito informati, disponevano immediatamente un appostamento nei dintorni della casa del ragazzo che veniva arrestato poco dopo mentre cercava di rincasare senza esser visto.

2) Gli esercenti dei cinema romani, a seguito dell'agitazione degli artisti di varietà, hanno assicurato ai rappresentanti di questa categoria che altre sale cinematografiche verranno adattate a Roma per spettacoli di varietà e di rivista (L'UNITA' N°296 del 18/12/46).

3) Gli eccessi di cui si è data notizia nella Relazione N°48 pag. 2-3) relativi allo spettacolo di rivista offerto dalla Compagnia RACHEL al Teatro Valle, sono stati denunciati per un provvedimento alle Autorità di P.S.

In data 19/12 si provvedeva ad un controllo dello spettacolo e si poteva con soddisfazione constatare che l'inconveniente denunciato era stato eliminato. L'artista segnalata si produceva, infatti munita di regolare ragipetto. - Nell'occasione si assisteva ad una nuova scena frattanto introdotta che merita di essere riferita.

Due donne attendono ad una fermata tramviaria. Su di un

gono le lettere S.P.Q.R.-La prima delle due donne interroga; la seconda risponde e risponde ~~ma~~ invariabilmente con parole le cui iniziali sono S.P.Q.R. (es: Senza Pulizia Questi Rioni... Sono Proprio Questi Rossi, ecc. ecc.) Ad un certo momento la prima delle due domanda: "E che ne pensi di questa campagna pornografica ed anticlericale...; contro il Papa?" E l'altra: "Eh, questa volta, occorre doppia ragione...: Serviva Pontefice Quando Ricoverava San Paolo Qualsiasi Ricercato!" Non appena pronunciata la battuta, un applauso fragoroso, quasi unanime, e notevolmente prolungato, si levava da ogni ordine di posti.

Questa sensibilità ha stupidità non poco. Trattavasi di un pubblico-consuetudine di questi spettacoli- moralmente discutibile: tanto quello femminile che quello maschile. Si tiene a precisare che l'applauso era evidentemente rivolto non alla "trovata" ma al contenuto della battuta.

4) Il 17/12 al Cinema-Teatro PRINCIPE si rappresenta GIORGIO MAZZA: VOTATE PER NOI.

Sala quanto mai gremita da minori e da bambini, d'ambo i sessi, spesso accompagnati dai genitori.

Spettacolo molto guasto per le battute e le allusioni pronografiche e triviali. Al linguaggio turpe si accompagna non di rado il gesto e la mimica triviale e peggio. Qualche battuta, con gusto discutibilissimo, fa allusione a Santi e cose religiose; il che provoca qualche risata. Uno sketch appare particolarmente offensivo. Le nudità non sono eccessive, come di consueto in tali ambienti popolari dove prevale la scurrilità e la battuta o allusione oscena.

5) Si riproduce la copia di una lettera circolare indirizzata ai Capi delle Commissioni Interne delle varie Aziende, in Roma, dall'Associazione Nazionale Italiana Pro-divorzio, con allegato un foglio ciclostilato nel quale si precisano gli scopi ed i compiti dell'Associazione:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

FRA I CONIUGI SEPARATI A FAVORE DELL'ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO

Sede Centrale - Roma - Via Marcantonio Colonna 66

(A tale intestazione è stata sovrainpressa a timbro, la seguente:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ITALIANA PRO DIVORZIO - ROMA, Via Pompeo Magno, 94

N. Prot.

Roma, 14 dicembre 1946

AL CAPO DELLA COMMISSIONE INTERNA

perchè voglia darne conoscenza ai

COMPONENTI LA COMMISSIONE ED AI DIPENDENTI TUTTI DELL'AZIENDA

L'associazione per meglio coordinare la propria propaganda ed organizzare ovunque delle sezioni, si permette invitare la S.V. di volerci fare conoscere se è propenso accettare il nostro mandato nella qualità di delegato nazionale presso codesta Azienda.

Nel caso negativo, si prega segnalarci un nominativo tra i componenti la Commissione o tra i dipendenti stessi.

In tale attesa, si ringrazia anticipatamente.

IL COMITATO CENTRALE DIRETTIVO

(La lettera suddetta risulta inviata alla COMAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' ROMA)

Ed ecco il foglio allegato:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE

FRA I CONIUGI SEPARATI A FAVORE DELL'ANNULLAMENTO DEL MATRIMONIO

Sede Centrale - Roma Marcantonio Colonna 66

(A tale intestazione è stata sovrainpressa la dicitura a timbro, come sopra)

Preg.mo Signore,  
vengo a conoscenza del Suo pregiato nominativo e pertanto mi permetto in  
vitarla volermi fare conoscere con cortese sollecitudine se accetterebbe  
di buon grado l'incarico di costituire costà una nostra sezione. Nel caso  
di sua impossibilità, la prego di segnalarmi qualche serio e fattivo nomi  
nativo che, interpellato in precedenza, sia disposto accettare. Mentre resto  
in attesa di suo gradito riscontro La saluto distintamente.

Per il Comitato Centrale

SCOPI E COMPITI DELL'ASSOCIAZIONE

- A)-Rendere più affrontabile il matrimonio al fine di allontanare da ambo  
le parti il dubbio di una condanna a vita, senza speranza alcuna di salvez  
za, al di fuori della morte di uno dei due coniugi.
- B)-Rinforzare il vincolo matrimoniale, in quanto, se effettuato con convin  
zione seria ed amorosa, mette il freno alle facili leggerezze da parte dei  
coniugi, per tema che l'altro a conoscenza di tanto possa giustamente risen  
tarsi e chiedere il divorzio.
- C)-Liberare l'uomo da una sciavitù inammissibile, che tuttora lo sottovaluta  
ta in rispetto alla donna (che oggi ha la parità di diritto come l'uomo)  
esonerandolo (nel caso di adulterio da parte della moglie) dall'essere con  
dannato a passare gli alimenti all'adultera e poter chiedere liberamente  
il divorzio, senza bisogno di consenso alcuno.
- D)-Garantire alla donna, nel caso il marito è incorso nel reato di adulte  
rio, oltre al diritto al divorzio, una indennità unica o assegno mensile  
vita durante (da essere fissato dal Tribunale), e cioè fino a quando non  
contrae altro matrimonio e mantenga condotta allibata.
- E)- Propugnare la costruzione di collegi per il ricovero dei figli dei  
coniugi di divorziati, nel caso, che i coniugi: a) non sono d'accordo nell'as  
segnazione dei figli per come disposto dal Tribunale e; b) quando i coniugi  
non hanno mezzi finanziari atti al bisogno.
- F)-Fare istituire: a) una tassa di famiglia da essere pagata solo dalle fa  
miglie complete; b) una tassa a carico degli sposi all'atto che contraggono  
il matrimonio, ed altra a carico di ambo i coniugi che praticano il di  
vorzio; c) un sopraprezzo non inferiore a lire una sui biglietti dei cine  
matografi, teatri, ecc. Dette somme verranno a coprire le spese da sostener  
si per l'impianto, la manutenzione ed altro dei collegi ad uso esclusivo  
dei figli dei divorziati.
- G)-Fare concedere a richiesta, di ambo, o di un solo coniuge (dopo sei mesi  
dell'avvenuta separazione legale) il divorzio, e tanto anche nel caso che  
la separazione legale fosse avvenuta per reciproca intesa o per incompat  
tibilità di carattere ecc.
- H)-Fare denunciare il concordato con la Chiesa Cattolica, al fine che lo  
Stato riprenda la piena sovranità, anche su tale settore Nazionale.
- I)-Fare trascrivere nei certificati penali, i reati di adulterio, il quale  
certificato deve essere pure richiesto assieme a quelli di rito per il  
matrimonio.
- L)-Curare, quando sussistono figli inferiori ai sette anni, nel caso che  
il divorzio avviene per adulterio da parte della moglie, che essi siano av  
viati in case di maternità. Se il divorzio avviene per colpa del padre sa  
ranno affidati alla madre. Comunque in tutti i casi sarà il Tribunale a  
decidere in merito e cioè: o assegnarli ad uno dei genitori o inviarli in  
casa di maternità fino a quando non sarà possibile ricoverarli in colle  
gio.
- M)-Dare la facoltà, al coniuge di chiedere il divorzio, oltre nei casi su  
citati, quando sussistono da parte di uno di essi, l'aggravante del comu  
nismo cattolico in Italia

penale.

N)-Fare promuovere leggi speciali che garentiscano alla esistente prole illegittima il nome del padre.

O)-Organizzare conferenze e seria propagganda a mezzo stampa, Radio e manife-  
stini volanti e murali a pro del divorzio.

P)-Promuovere e allacciare intese con gli Stati Esteri al fine di fare isti-  
tuire delle leggi speciali a favore degli italiani che intendono divorzia-  
re in quello Stato, in modo che il divorzio possa essere loro facilitato, e  
tanto fino a quanto non viene ammesso il divorzio in Italia.

Q)-Assistere tutti i danneggiati del matrimonio e dare loro qualsiasi infor-  
mazione che li possono interessare.

Le adesioni si ricevono tutti i giorni geriali in Via Pompeo Magno 94,  
dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18.

QUOTE DI ADESIONE ANNUA:

Soci simpatizzanti L. 150.=                      Soci danneggiati                      L. 5000  
P Per Soci onorari offerte da L. 1000 a L. 3000=  
Per Soci sostenitori offerte da L. 5000= in poi  
Soci Fondatori da L. 3000 a L. 5000=

Nelle rimesse che si fanno pervenire alla associazione, oltre alle genera-  
lità complete aggiungere la professione, se nubile, coniugato, separato e domi-  
cilio.

Tutte le offerte che prevengono saranno resi di pubblica ragione.

La suddetta lettera e circolare è stata segnalata al C.I.P. ed al Fronte  
della Famiglia.

6) Continua la serie delle conferenze divorziste tenute dall'avv. Amato Mati.  
Sabvedì 19, alle 18,30 nel teatro del Ministero delle Finanze, ha avuto luogo  
una riunione di aderenti e simpatizzanti del movimento pro-divorzio.

Il giorno 21 alle 18, il giorno 22 alle 9,30 ed alle 16 nello stesso lo-  
cale l'avv. Mati tenne un ciclo di conferenze. All'ultima, alle 16, intervenne  
come contraddittore l'avv. rotale Tommaso Mauro che già al Planetario (v. Re-  
lazione N°48 pag. 3/5) si era levato in difesa dell'indissolubilità.

Il giorno 21 il rev. P. Stanislao da Terranova, cappuccino, era intervenuto  
a discutere varie affermazioni del Mati, in tema di esegesi biblica e neo-te-  
stamentaria. Ancora a lungo, su questa materia, si dilungava il dibattito del  
pomeriggio del 22. L'avv. Mati si comportava, nel complesso, in modo più pruden-  
te che non nelle precedenti occasioni. Pubblico prevalentemente composto di  
fazziosi, impreparati, costretti ad inghiottire per circa 5 ore cibo assoluta-  
mente troppo pesante per lui. Il contraddittorio del 22 aveva termine oltre  
le ore 21. Prendeva allora la parola il dott. Pacciardi, della direzione del  
movimento pro-divorzio, il quale invitava gli aderenti e simpatizzanti pre-  
senti tra l'ormai scarsissimo pubblico a rimanere nella sala per comunicazio-  
ni. Quindi partecipava l'assoluta bisogno di mezzi economici in cui versava  
il Movimento, sino allora sovvenzionato da sole due persone. Egli era una di  
queste: il suo contributo consisteva nell'intero suo patrimonio di 100.000  
lire. Il Movimento aveva bisogno di un giornale per sostenersi. Egli aveva  
rifiutato di accettare talune proposte fattegli da alcuni capitalisti per-  
chè l'accettazione avrebbe importato la perdita della necessaria e voluta  
indipendenza. Ben 5 numeri del giornale erano pronti, ma attendevano, per usci-  
re, i mezzi necessari. Invitava i presenti a sottoscrivere azioni di 500 o  
1000 lire ciascuna. - Un piccolissimo gruppo di presenti aderiva recandosi  
a dare il proprio nome. Altri si allontanano deplorando sottovoce che tutte  
le riunioni si concludessero sempre con la richiesta di denaro.

Il Momento-Sera del 24/12 (ediz. pomeriggio) recava in prima pagina, con lusso di reportage fotografico la cronaca del contraddittorio, sotto il titolo a tre colonne BATTAGLIA PER IL DIVORZIO e sottotitolo a sensazione.

SALERNO. =

Si assicura che i sequestri di cui si è data partecipazione telegrafica sono stati localmente prontamente eseguiti.

TRIESTE. =

A seguito della partecipazione telegrafica dei provvedimenti di sequestro disposti dalla Procura di Roma, il Direttore del locale Segretariato si è messo in contatto con la Centrale di Polizia (Questura) e con il Tribunale, ma si è sentito ripetere (V. Relazione N°48 pag.6) da un lato che l'intervento è impossibile, dall'altro che il decreto di sequestro della Procura di Roma non ha alcuna efficacia esecutiva a Trieste. Lo stesso Direttore del Segretariato ha avuto diversi contatti con le varie Autorità, ma si è trovato sempre "davanti alla muraglia glaciale del Governo Militare".

Si è rilevata la sconcezza di una commedia LA DONNA LIBERA di Armando Salacrou, radiotrasmissa alle 21 del 28/11 u.s.

Si è aperta una lussuosissima casa da giuoco. Giova premettere che esisteva già una bisca clandestina, di cui si parlava, ma della cui esistenza era coperta da mistero e pochi ne sapevano veramente qualche cosa di sicuro. Agli ultimi di novembre la polizia ha fatto un'irruzione nel locale sospetto di ospitare la bisca, senza tuttavia trovare nessuno nè alcun indizio che vi si giocasse d'azzardo; ma ad una perquisizione minuziosa sono saltati fuori roulettes, fiches, bordereaux e gettoni sino a 100000 lire, che vennero sequestrati.

Nel pomeriggio del 20/12 è stata riaperta ufficialmente, con una lussuosa festa di inaugurazione. Da notare che il Consiglio di Zona, organo che dovrebbe autorizzare e concedere la licenza per questo genere di locali, non ne sa niente. Di tutta questa faccenda, come della prima perquisizione, la stampa locale non ha mai parlato, evidentemente perchè "lavorata" e foraggiata dagli interessati promotori, i quali hanno fatto le cose "in famiglia" con qualche alto personaggio. Il Consiglio di Zona aveva già negato un'autorizzazione per un'istituzione analoga a Grado.

I cattolici di Trieste si sono associati mediante un'ora di adorazione, domenica 22, organizzata in una Chiesa centrale dall'A.C., alla manifestazione in riparazione delle offese lanciate recentemente contro il Papa e la Religione.

VENEZIA. =

I sequestri disposti dalla Procura di Roma sono stati localmente eseguiti.

Il 29 l'A.C. veneziana ha organizzato al Teatro Malibran una manifestazione contro la stampa oscena ed anticlericale. La manifestazione è stata disturbata gravemente da elementi avversi. Un corteo che si è diretto in Piazza S. Marco, alla fine della manifestazione, è stato oggetto di ripetute aggressioni, e violenze ed ingiurie. Il discorso del card. Patriarca tenuto in piazza S. Marco è stato più volte disturbato, provocando numerose zuffe.

= 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 = 0 =

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) RADIO. =

Elementi della R.A.I. confermano che le proteste elevate in occasione di radiotrasmissioni non gradite non lasciano insensibili i responsabili dei programmi. Mentre Milano sta organizzando l'invio delle proteste

da parte dei radioascoltatori della Diocesi, il C.C.R. ha provveduto ad analogo organizzazione a Roma. L'Unione Donne di A.C. analogamente lavora in vari centri, distribuendo il compito dell'audizione dei programmi.

Da un'imbaricata del Piemonte si ha notizia delle seguenti trasmissioni riprovevoli:

Sabato 23/11 - AMANTI 3 atti di Maurice Donnay-Regia di Renzo Ferreri (immorale)

Domenica 24/11 - LA SPOLA, 1 atto di Henri Becque, Regia di Vittorio Vecchi (una vera indecenza)

Martedì 3/12 - IL PIACERE DELL'ONESTA', Regia di Guglielmo Morandi-Prolusione di Emilio Cecchi-Commemorazione di L. Pirandello nel decennale della morte (un intrigo di onestà immorale)

Sabato 7/12 - RITORNI, 3 atti di Giuseppe Lanza, Regia di Enzo Ferreri (immorale)

Giovedì 12/12 - LA FINTA MALATA, 3 atti di Carlo Goldoni, Regia di Enzo Ferreri (una prolissa sdolcinatura goldoniana) (?)

Lunedì 16/12 - L'OMBRELLINO VERDE, 1 atto di Bruno Brunelli, Regia di Enzo Convalli (immoralissimo).

#### (2) GIOCO D'AZZARDO. =

E' tornato all'esame del Consiglio dei Ministri (riunione del 20/12) il tema delle case da gioco - per le quali ci sono 119 richieste. E' stata affacciata una proposta di associazione di reduci per essere autorizzati all'esercizio d'una di esse. - Il Presidente del Consiglio De Gasperi, pur dichiarandosi personalmente contrario all'apertura di nuove case, ha chiesto sulla questione il parere dei vari Ministri. A conclusione della discussione il Consiglio si è dichiarato in grande maggioranza contrario alla regolamentazione del giuoco e favorevole, invece, a perseguire più severamente quello clandestino.

#### (3) COSTUME. =

L'ITALIA (N° 212 del 29/12/46) riporta un'informazione dell'Associated Press, secondo la quale nella zona sovietica della Germania verrà permesso l'aborto nei casi di provata necessità. "L'aborto" ha proseguito il portavoce - sarà consentite soltanto fino al compimento del terzo mese di gravidanza e dopo che una Commissione di medici e di esperti in questioni sociali abbiano indagato sulle effettive condizioni di necessità delle famiglie interessate. L'aborto legalizzato era stato pubblicamente patrocinato dal partito socialista unitario dominato dai comunisti. "L'Italia" fa seguire un commento di deplorazione.

#### (4) STAMPA. =

Nella seduta all'Assemblea Costituente del 14 dicembre si è svolta l'interrogazione presentata dall'on. ~~Flores~~ Fausto sulla stampa anticattolica. Al nome del Di Fausto seguono moltissime firme di deputati della Democrazia Cristiana. Ecco il testo dell'interrogazione: "per sapere se, nei ripetuti episodi di aggressione e di provocazione di sacerdoti, non ravvisino lo sviluppo di una predisposta campagna anticlericale, sostenuta da una inqualificabile quanto vistosa stampa, dimentica delle tragiche vicende trascorse, e sorda, naturalmente, alle conclusioni che se ne sarebbero dovute trarre. A scongiurare deprecabili ulteriori scissure nella dolorante compagine nazionale, con la distruzione dei superstiti valori morali, l'interrogante chiede che la propaganda pornografica, la calunnia ed il vilipendio, che offendono il senso morale religioso degli italiani, siano stroncati senza indugio con la integrale e vigile applicazione della legge, per tutelare,



nelle supreme esigenze della Nazione, le particolari esigenze di Roma. Poichè caduto il prestigio politico, non può in nessun modo essere compromesso, attraverso bestiali manifestazioni settarie, il più alto e vasto splendore che deriva a Roma in quanto capitale della Cristianità Universale".

Una seconda interrogazione, (Medi ed altri), in relazione alla pubblicazione di un nuovo settimanale offensivo del sentimento cattolico del popolo ed una terza (De Maria e numerosi altri deputati), per sapere se a carico della redazione e direzione del settimanale IL MERCANTE sia stato provveduto a norma dell'art. 297 c.p., sono state discusse nella stessa seduta.

La risposta del Presidente del Consiglio ha dato luogo ad una vibrante accanimento all'indirizzo del Papa. Un applauso ha anche salutato gli accenni al Clero.

Al primo Congresso Provinciale delle A.C.L.I. è stato all'unanimità approvato un o.d.g. di protesta contro la campagna anticlericale della stampa periodica e di appello ai rappresentanti cristiani in seno alla C.G.I.L. perchè con il loro intervento facciano cessare l'ospitalità concessa dall'U.E.S.I.S.A. alla stampa di tali periodici.

Il Consiglio Nazionale della Dem. Crist. ha anch'esso votato un ordine del giorno di protesta contro la stampa anticlericale.

La presidenza Centrale della Gioventù di A.C. - ricevuta dal Presidente del Consiglio - gli ha presentato un'o.d.g. di analoga protesta.

I Cardinali di Curia hanno umiliato a Sua Santità una lettera di filiale omaggio, protestando contro l'indegna azione di stampa che ha offeso il Capo della Chiesa Cattolica.

Da un'intervista al prof. Quinto Tosatti, membro della Commissione per la redazione del nuovo progetto di Legge sulla Stampa (IL POPOLO+28/12/46) si rileva che i sequestri sarebbero consentiti limitatamente alle pubblicazioni offensive del pudore, escludendosi pertanto quelle offensive della pubblica decenza.

Lunedì 23/12, dinanzi alla 13ª sezione del Tribunale di Roma, si è celebrato il processo a carico di Ruggero Maccari direttore responsabile del settimanale IL POLLO, chiamato a rispondere del reato di cui all'art. 725 c.p. (Offesa alla pubblica decenza) e del reato di cui all'art. 403 c.p. - Difensore l'on. avv. Berlinguer. - Pubblico cospicuo di simpatizzanti dell'imputato nell'aula.

Il Tribunale assolve dall'imputazione di offesa alla pubblica decenza e condanna pel capoverso dell'art. 403 (vilipendio della Religione attraverso il vilipendio di un Ministro del culto cattolico) a due anni di reclusione e alle spese processuali. Il P.M. Pisano aveva concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna a 3 anni di reclusione e 10.000 lire di multa.

L'imputato ha proposto appello. Ha anche proposto appello la Procura Generale per l'assoluzione dall'imputazione di cui all'art. 725 c.p.

L'AVANTI (N°301 del 24/12) e L'UNITA' (N°301 del 24/12) criticano aspramente la condanna. Il primo, sotto il titolo "Destatevi Romani!..." (su quattro colonne, in prima pagina) E I GIUDICI SVEGLIATI ALL'IMPROVVISI hanno condannato severamente "IL Pollo", insinua che la Magistratura è stata influenzata dal discorso tenuto dal S. Padre al popolo, accorso in Piazza S. Pietro a testimoniargli la sua devozione, il giorno precedente.

L'istruttoria contro il "Don Basilio" è passata al P.M. D'Argenzio.

Il 19/12 si è preso contatto con il Proc. Aggiunto facendosi presente l'interesse con il quale si attendeva il nome del successore di Don D'Ar-

genzio, di cui è stato annunciato il trasferimento a Savona; nell'occasione ci si è permessa far presenti i nomi di taluni Funzionari della Procura che apparivano adatti al compito della valutazione della stampa denunciata come incriminabile: Oliva e Gamberale.

Segnalazioni del Segretariato Generale e risultati ottenuti.

A seguito del sequestro ordinato dalla Procura di Roma dei SONETTI ATTRIBUITI A BELLI (Sonetti inediti romaneschi e in lingua attribuiti a Belli) (V. Relazione N°48 pag. 14) ed eseguito presso la Tipografia Danesi a Via Margutta (circa 2000 i volumetti sequestrati), su L'AVANTI! del 21/12 (N°299) appariva la seguente significativa "CHIARIFICAZIONE - Il centenario e ben noto Stabilimento di Arti Fotomeccaniche e Tipografiche, M. Danesi S.A., con sede in Roma, via Romagnosi, 5, tiene a precisare che non ha nulla a che vedere con la tipografia Danesi di via Margutta che risulta stampatrice di libelli sequestrati per contenuto immorale."

In data 16 dicembre 1946 si è denunciato direttamente alla Procura per il suo contenuto immorale e pornografico:

FRADIAVOLO - N°79 del 5/12/46. La Procura ha sequestrato in pari data.

In data 17 dicembre 1946 si è denunciato direttamente alla Procura il Fascicolo; indecentemente illustrato:

CARNE BIANCA - edito dalla Casa Di Bella, Milano, per scene pornografiche. La Procura ne disponeva il sequestro in data 18/12.

In data 18 dicembre 1946 si segnalavano alla P.S. per la denuncia all'Autorità Giudiziaria per il loro contenuto indecente ed offensivo della morale familiare:

FILM - N°40 del 7/12 - con sconveniente disegno pubblicitario.

TEMPO N°48 del 14/21 dic. - foto di delinquenti e cronache offens. Mor. Fam.

PINCO PALLINO N°37 del 14/12 - vignette indecenti e contenuto come sopra.

SUPERGIALLO N°33 del 1/12/46 - cronache (CONTRO NATURA) offens. morale famigl.

MOMENTO-SERA - N°4 del 6/12/46 (ed. pomeriggio) per i particolari giudicati offensivi della morale familiare (art. 565 c.p.) pubblicati sotto il titolo, in prima pagina, "DELITTO A VELLA BORGHESE".

LA BELVA DI MILANO - Suppl. al N°49 di Cronaca Nera del 10/12/46 per contenuto analogo ai precedenti.

In data 28 dicembre 1946 si sono denunciati alla P.S. per la denuncia all'Autorità giudiziaria ed eventuale sequestro:

L'EUROPEO - N°51 del 22/12 - fotografia offensiva quanto meno della decenza.

TEMPO - N°50 del 28/12 - sconveniente illustraz. pubblicitaria.

PINCO PALLINO - N°38 del 21/12 - vignette immorali e pornografiche.

FRADIAVOLO N°80 del 12/12 - contenuto come sopra.

CLUB N°5 - 1946, prose e illustrazioni offensive del pudore. - Sequestrato quindi dalla Procura.

SOTTO I MELI IN FIORE di Charles Aubert, Ediz. Athena, Milano - romanzetto di contenuto immorale.

SAN SEBASTIANO INNAMORATO di Charles Aubert, Ediz. Athena, Milano, romanzetto immorale e pornografico, sequestrato dalla Questura in data 2/1/47 su ordine della Presidenza del Consiglio.

MIA ZIA IRENE di Charles Aubert, Ediz. Athena, Milano, contenuto analogo al precedente, sequestrato come sopra il 2/1/47

IL PRIMO BACIO di Charles Aubert, Ediz. Athena, Milano, contenuto analogo al precedente, sequestrato come sopra il 2/1/47

IN RIVA AL FIUME, di Charles Aubert; Ediz. Athena, Milano, contenuto analogo



Istituto  
per la storia  
dell'Azione cattolica  
e del movimento  
cattolico in Italia  
Paolo VI

al precedente, sequestrato come sopra il 2/1/47.

In data 31 dicembre 1946 si sono denunciati alla P.S. per l'inoltro alla Procura e l'eventuale sequestro:

SCANDALO N°6 del 20/12/46, di contenuto immorale e pornografico, sequestrato, su ordine della Presidenza del Consiglio, dalla Questura, in data 4/1/47

DAMA DI CUORI N°1 del 10/12/46 - illustrazioni offensive quanto meno della pubblica decenza.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Amore Illustrato 23; Annabella 51, 52; Bella 50, 51, 52; Confidenze di Liala 21, 22; Eva 51, 52; Intimità 43, 44; Novella 51, 52; Le Vostre Novelle 51;)

Si nota la tendenza su questa stampa ad uniformarsi alla moda che sempre più appare dominante: quella di pubblicare romanzi sceneggiati con didascalie a "fumetti" - Il disegno talora è alquanto provocante.

Nel complesso nè indecenti, nè, tanto meno, pornografici; devono farsi le consuete riserve circa l'ortodossia morale delle novelle.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Cine Bazar 42/43; Cine Illustrato 50, 51, 52; Cinévue 34, 35; Film 42, 43; Fotogrammi 12; Gazzetta delle Arti 47, 48; Hollywood 51, 52; Platee 29, 30;)

Si rileva in queste pubblicazioni una periodicità molto irregolare e frequenti mutamenti di formato e veste tipografica, che fanno presumere una vita alquanto stentata. IL periodico RADAR ha cessato le pubblicazioni.

Indecenti le illustrazioni di Cine Bazar. Più audaci quelle di Film e Fotogrammi. Da rilevare su PLATEE (N°29/30 del 22-29/12/1946 un articolo a firma di FRANCESCO CALLARI dal titolo ASSURDO CODICE PER IL NOSTRO CINEMA nel quale si deplora oltre che l'atteggiamento tenuto a proposito di valutazioni delle pellicole da parte del sottosegretario Cappa e la lettera da lui inviata in data 7/10/46 al Presidente dell'A.N.I.U.A. (V. Relazione N°45(1) pag. 5) il CODICE PER LA CINEMATOGRAFIA pubblicato dalla stessa Associazione (V. Relazione N°38 pag. 7).

SATIRICI UMORISTICI

(Candido 51; Cantachiaro 51, 52; Don Basilio 15, 16; Er Sor Capanna 1, 2, 3, 4, 5; Fradiavolo 81; Guerin Meschino 51, 52; La Penso così 6, 7; Il Mercante 2, 3; Merlo Giallo 38, 39, 40; Orlando 51, 52; Pinco Pallino 38; Polla 4, 5, 6; Travaso 28, 29;)

Nessun rilievo particolare per Candido. Accenti anticlericali e campagna a favore del divorzio su Cantachiaro. Consuete sconcezze anticlericali sul Don Basilio. Qualche accento anticlericale e irreligioso su Er Sor Capanna. Contenuto pornografico in Fradiavolo. Qualche svenevolezza su Guerin Meschino. Immoralità nelle vignette e nel testo di La penso così. Il Mercante gareggia con Don Basilio nei suoi attacchi alla Chiesa, così come Il Pollo. Si rileva un certo miglioramento in Orlando. Vignette pornografiche su Pinco Pallino, e sul Travaso. Qui si rilevano anche vignette irriverenti.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Capricci 12, 13; Club 5; Coquette 24; Crimen 16, 17, 18; Cronaca Nera 50, 51, 52; Cronache 50, 51; Dama di Cuori 1, 2; Danze 7; Detective 11, 12; Europeo 51, 52; Festival 11, 12; Foemina 7, 8; Grand Hotel 22, 23; Grazia 304, 305; Incanto 2, 3; Italo Americano 3, 4; Lei 48, 49, 50; Luna Park 2, 3; Mascotte 2; Mattino Illustrato 15; Oggi 51, 52; Omnibus 9, 10; Per Voi 8, 9; Scandalo 6; Sette 51, 52; Spogliera 12, 13; Supergiallo 36, 37; Tempo 49, 50; Tua 67, 68; Vertigine 5, 6; (L'Espresso 13, 14)

Si registra il felice decesso di QUADRANTE e di ROMANZO

Coquette, che, come si è avvertito, sottopone preventivamente il materiale al giudizio della Procura della Repubblica, non appare denunziabile. Si sforza, comunque, di conservare per quanto possibile la fisionomia che le ha consentito tanto notevole diffusione.

Varie foto macabre e cronache dettagliate di orribili delitti in Crimen, Cronaca Nera e Detective. Denunziabile è apparso Dana di Cuori N°1, particolarmente per la procacità di talune foto. Lo stesso dicasi per Europeo. Nei periodici "fumetti" quali Grand Hotel, Festival, Incanto, ecc. si rilevano le già segnalate audacie nel disegno ed immoralità di talune trame. Su Grazia si sostiene pericolosamente qualche tesi immorale. Mascotte continua a basentare, come Coquette attualmente, il codice penale.

Scandalo è apparso denunziabile ed è stato sequestrato per suo contenuto immorale e pornografico. Sette si è fatto molto prudente, calando le orme di Coquette.

Tua conserva i disegni a colori relativamente più audaci e provocanti.

#### VARI

Continua deplorabile vendita a dispense delle Memorie Complete di Casanova, e del Decamerone.

Si son poste in vendita presso le edicole a L. 25 sette cartoline di SETTE, che riproducono i disegni già pubblicati su numeri arretrati del periodico. Le cartoline sono involte in una fascetta. Talune appaiono offensive della pubblica decenza.

o o o o o o o o